



# CENTRO FENOGLIO 2016: PERSONE ED ESPERIENZE

Annual report



# INDICE

LE ORIGINI DEL CENTRO	3
LE ATTIVITÀ	3
Risposta alle emergenze	3
Formazione	4
Socio assistenziale	5
Accoglienza dei migranti	6



## LE ORIGINI DEL CENTRO

Il centro polifunzionale "Teobaldo Fenoglio" nasce da un'esperienza di recupero urbanistico; prende infatti vita da un ex villaggio TAV in disuso, che difficilmente si sarebbe potuto recuperare. Il centro viene affidato in gestione alla Croce Rossa Italiana, mediante la stipula di una convenzione tra CRI e Comune di Settimo Torinese nel 2007.

Il villaggio si presentava in stato di abbandono, oltre che per l'inutilizzo, anche per i numerosi furti verificatisi presso la struttura.

## LE ATTIVITÀ

### **RISPOSTA ALLE EMERGENZE**

- Sede del Centro Interventi Emergenze Nord Ovest e del Nucleo Operativo Integrativo per l'emergenza (NOIE), attivo h24 per 365 giorni all'anno.
- Materiali, mezzi e personale in pronta partenza.
- Operatività h24 in supporto alla Regione Piemonte in caso di emergenza, tramite convenzione che garantisce l'erogazione di servizi e iniziative.
- Attivazione e intervento durante le ultime emergenze nazionali e internazionali.

### **ANNO 2016**

- Risposta all'emergenza sisma Centro Italia dal 24 agosto 2016, attraverso personale e mezzi della CRI, molti dei quali afferenti al CIE Nord-Ovest. Dispiegamento immediato di un campo base presso Amatrice (RI) fino ai primi giorni di ottobre 2016, supporto nelle attività di risposta a livello logistico, sanitario e socio-assistenziale.
- Risposta all'emergenza sisma Centro Italia dal giorno 30 ottobre 2016 al 3 dicembre 2016 presso Sarnano (MC) attraverso il dispiegamento di una mensa campale a disposizione della popolazione.
- Risposta durante l'alluvione in Piemonte nel mese di novembre: assistenza alla popolazione e preparazione pasti per le persone sfollate



## FORMAZIONE

- Centro di formazione per operatori CRI e altri operatori dell'emergenza a livello locale, regionale, nazionale.
- Corsi commissionati da enti terzi (Regione, Provincia, ASL e specialisti, Università).
- Corsi di formazione per i beneficiari dei progetti di accoglienza dei migranti.
- Sede operativa per borse lavoro, tirocini universitari e/o professionali, progetti di servizio civile attivi presso il centro.

### ANNO 2016

- Attivati corsi di Logistica in emergenza, Camp management, Ristorazione in emergenza per volontari CRI e di altre associazioni di volontariato di Protezione Civile.  
TOTALE OPERATORI FORMATI: 50
- Attivato presso il centro, da aprile 2016, replicato in più edizioni, un corso di formazione a supporto degli operatori impiegati in centri di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati, finanziato dalla Città Metropolitana di Torino.  
TOTALE OPERATORI FORMATI: 115
- Attivato presso il centro il corso di Ecografia in emergenza.  
TOTALE OPERATORI FORMATI: 30
- Attivati presso il centro, a favore degli operatori e dei beneficiari dell'accoglienza, corsi sulla sicurezza sul lavoro e prevenzione dei rischi.  
TOTALE OPERATORI FORMATI: 40
- Attivati presso il centro, a favore degli operatori e dei beneficiari dell'accoglienza, corsi HACCP (Hazard Analysis Critical Control Points) per la manipolazione dei cibi.  
TOTALE OPERATORI FORMATI: 50
- Attivazione di tirocini universitari e professionalizzanti per studenti italiani e stranieri.
- Attivato presso il centro un progetto pilota in collaborazione con la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e Ground Truth Solutions per la raccolta e l'elaborazione dei bisogni dei migranti attraverso la progettazione e la somministrazione periodica di questionari mirati.



## SOCIO ASSISTENZIALE

- Risposta all'emergenza abitativa per famiglie sfrattate di Settimo Torinese.
- Lavori di pubblica utilità, messa alla prova all'interno del centro.
- Progetto «Save Food»: raccolta del fresco invenduto e distribuzione alle strutture caritatevoli di Settimo Torinese.
- Mensa sociale per gli indigenti segnalati dai Servizi Sociali di Settimo Torinese.
- Progetto "L'integrazione passa dalla CRI", in collaborazione con il comitato CRI di Castellamonte.



## ACCOGLIENZA DEI MIGRANTI

L'accoglienza dei migranti presso il centro Fenoglio si basa su due pilastri:

- garantire misure di assistenza e di protezione della singola persona;
- favorirne il percorso verso la conquista (e la riconquista) della propria autonomia e dell'integrazione sul territorio.

I progetti in essere si sviluppano, nel corso del tempo previsto, su una strategia di accoglienza retta sul principio della consapevolezza di trovarsi di fronte a una "complessità" risolvibile ma per sua natura, appunto, complessa, nonché sulla volontà di restituzione dell'autonomia e la creazione del progetto "con" e non solo "per" il beneficiario stesso.

In questa ottica risulta immediato collocare al centro dei progetti presso il centro Fenoglio le stesse persone accolte, le quali non sono dei meri beneficiari passivi di interventi predisposti in loro favore ma protagonisti attivi del proprio percorso di accoglienza. Non si tratterà dunque di assistenzialismo, bensì di assistenza finalizzata allo sviluppo delle competenze personali durante il periodo, più o meno lungo, all'interno del centro stesso.

Partendo dai servizi minimi, si garantisce una gestione da parte di un'équipe formata, atta a favorire l'accompagnamento in un primo momento e l'affiancamento in una seconda fase, al fine di rendere il beneficiario autonomo nel contesto della vita quotidiana.

L'obiettivo è dunque quello di fornire conoscenze, competenze e abilità che permettano al richiedente di avere i medesimi strumenti sul territorio disponibili per un cittadino italiano. Ciò comporta che gli interventi materiali di base, quali la predisposizione di vitto e alloggio, l'erogazione di beni di prima necessità, l'assistenza sanitaria e legale, siano contestuali a servizi volti a favorire l'acquisizione di strumenti per l'autonomia (in primis la garanzia dell'insegnamento costante e continuativo della lingua italiana fin dai primi giorni di permanenza nei progetti), la scoperta dei servizi sul territorio, la preparazione all'ingresso nel mondo del lavoro, coinvolgendo attivamente il beneficiario dall'inizio alla fine della realtà progettuale personalizzata.

Durante le diverse fasi dei progetti, con una serie di azioni per le quali i concetti di assistenza, accoglienza e integrazione viaggiano all'unisono, particolare attenzione viene prestata alla complessità della persona accolta (in termini di diritti e di doveri, di aspettative, di caratteristiche personali, di storia, di contesto culturale e politico di provenienza, ecc.) e ai suoi bisogni, favorendo un approccio olistico volto a sostenere la presa in carico della persona nella sua interezza e nelle sue svariate sfaccettature.

Per conseguire tali obiettivi, soprattutto per ciò che concerne le accoglienze a lungo termine, le misure di accoglienza integrata previste sono quelle dalle linee guida SPRAR – Manuale operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria (aggiornamento settembre 2015).

### L'esperienza decennale

Le attività del centro si basano sull'esperienza maturata negli ultimi anni sul campo rispetto alle tematiche di accoglienza integrata, in particolare sviluppando le linee guida del circuito SPRAR.

L'esperienza pregressa del centro Fenoglio in materia di immigrazione e richiedenti asilo risale al 2008, quando furono accolti 79 migranti a seguito dell'emergenza Somalia, i quali, per un periodo di quasi due anni, hanno usufruito dei servizi e delle attività offerte dalla Croce Rossa Italiana.

Nel 2011, per circa due anni e mezzo, hanno trovato accoglienza presso il centro, a seguito della cosiddetta "Emergenza Nord Africa" (ENA), più di 300 richiedenti asilo. Va sottolineato che il centro si è rivelato punto di riferimento non solo per i richiedenti asilo ospitati, ma è stato determinante nella gestione degli arrivi, dei trasferimenti e del triage sanitario di tutti i migranti destinati al territorio piemontese, per un totale di circa 1.800 passaggi. L'esperienza ENA ha consolidato una rete di rapporti con le autorità e



gli enti di competenza, in sinergia con l'Amministrazione Comunale di Settimo Torinese, sempre dimostratasi disponibile alle attività e alle politiche di integrazione e di inserimento sul territorio delle persone ospitate dal centro. Va sottolineato che, fin dall'Emergenza Nord Africa, sebbene non richiesto espressamente dalle convenzioni in essere, si erano adottate come modus operandi le linee guida definite dallo SPRAR.

Va evidenziata altresì l'esperienza della CRI nel contesto dello SPRAR: il centro Fenoglio si è presentato quale soggetto attuatore in occasione del 2°, 3° e 4° ampliamento del sistema, attivati tra maggio e luglio 2013 dal Comune di Torino, per un totale di 120 posti. In tale occasione, la CRI ha offerto la propria esperienza al fine di ospitare, almeno in prima accoglienza, tutti i beneficiari uomini singoli inclusi negli ampliamenti previsti sulla città di Torino. Essendo infatti il centro più grande a livello territoriale, tale scelta ha favorito una prima conoscenza dei migranti stessi, al fine di garantire loro una giusta collocazione e di valorizzare al meglio competenze e attitudini del singolo.

L'esperienza SPRAR ha trovato seguito – e prosegue tuttora – con un progetto gestito dal Comune di Settimo Torinese da febbraio 2014, con l'attivazione di 50 posti ordinari e 50 di ampliamento dal mese di luglio 2014. Contestualmente, sono stati attivati 32 posti FER (Fondo Europeo per i Rifugiati), da febbraio a luglio 2014.

Da aprile 2014 ad oggi, il personale CRI e il centro polifunzionale sono impegnati in un'azione di supporto alla Prefettura di Torino, presentandosi quale punto di arrivo per i migranti afferenti ai flussi straordinari, fornendo assistenza sanitaria, logistica e recettiva. Tutti i migranti destinati alla Provincia di Torino vengono censiti e sottoposti a screening sanitario presso il centro stesso prima dell'assegnazione alle strutture individuate dalle autorità competenti.

Durante l'estate 2015, dal mese di luglio al mese di ottobre, è stata allestita una tendopoli in grado di far fronte ai flussi straordinari di migranti assegnati alla Regione Piemonte, per un totale di 7882 presenze.

La stessa esperienza è stata ripetuta da giugno 2016, pur continuando a prestare assistenza ai migranti in attesa di assegnazione ad altre strutture durante tutto l'anno 2016 (si veda in seguito sezione dedicata). La titolarità dell'accoglienza è stata attribuita all'Associazione Nazionale della Croce Rossa Italiana.

Sono stati inoltre inseriti nel circuito del centro due accoglienze di tipo CAS (Centro di Accoglienza Straordinaria) da 61 e 40 posti, rispettivamente in carico alla Fondazione Comunità Solidale Onlus e alla Croce Rossa Italiana – Comitato di Torino.

Va sottolineato che, nonostante la compresenza di diverse progettualità, si è voluto garantire e rendere fruibili a tutti gli ospiti accolti presso il centro i servizi minimi e di accoglienza integrata previsti dallo SPRAR.



## Le tipologie di accoglienza

Al fine di meglio comprendere la gestione delle attività all'interno del centro Fenoglio, si procederà ad una distinzione in termini di durata dell'accoglienza, ovvero legata ai tempi di effettiva permanenza dei beneficiari presso il centro.

Da un lato, infatti, è stato strutturato un sistema di prima accoglienza, legata ai flussi straordinari di migranti assegnati alla Regione Piemonte provenienti dagli sbarchi o via terra, cercando di garantire, fin dai primi momenti, un'accoglienza dignitosa e, per quanto possibile, completa rispetto alle indicazioni dello SPRAR e alle esigenze dei beneficiari. Dall'altro, si è sviluppata un'accoglienza sul lungo periodo, con tutte le caratteristiche del sistema SPRAR, finalizzata alla strutturazione di percorsi di integrazione specifici.

### 1. PROGETTI A BREVE TERMINE

(tempo di permanenza medio:  
alcuni giorni)

- Gestione degli arrivi di migranti a livello regionale, a supporto della Prefettura di Torino
- Accoglienza c/o tendopoli

### 2. PROGETTI A LUNGO TERMINE

(tempo di permanenza medio:  
1,5/2 anni)

- SPRAR - 100 beneficiari
- CAS Fondazione Comunità Solidale - 61 beneficiari
- CAS CRI - 40 beneficiari

## Progetti a breve termine

Per "Progetto a breve termine" intendiamo un servizio di accoglienza delimitata nel tempo e, nel caso specifico, a rispondere all'esigenza di posti di accoglienza anche in situazioni critiche come arrivi massivi di migranti, garantendo, qualunque siano i numeri, un'accoglienza a misura d'uomo per tutti i migranti accolti.

Durante il primo semestre 2016 la suindicata accoglienza è stata gestita negli spazi "permanenti" del centro, ovvero il campo da calcetto coperto e le palazzine alloggio non occupate da altri progetti. La permanenza media delle persone si è aggirata sulle 24/48 ore, prima del successivo trasferimento presso strutture e centri di accoglienza su indicazione della Prefettura di Torino.

Con l'arrivo del periodo estivo, tale tipologia ricettiva è stata integrata da una tendopoli in grado di accogliere fino a 600 migranti, ai quali vengono erogati servizi che garantiscono un primo orientamento sul territorio e soprattutto la tutela sanitaria dei migranti stessi e della comunità ospitante.



## Progetti a breve termine: i servizi erogati

### **ACCOGLIENZA MATERIALE**

Vitto e alloggio, effetti letterecchi, vestiario, generi di prima necessità e per l'igiene personale, scheda telefonica

### **SUPPORTO SANITARIO IMMEDIATO**

- Assistenza medica all'arrivo degli autobus
- Screening sanitario individuale all'ingresso e per tutti i migranti assegnati alla provincia di Torino

### **MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE**

- Attività di informazione e sensibilizzazione a cura di interpreti e mediatori provenienti dai paesi di arrivo dei migranti
- Condivisione ed accettazione del regolamento del centro
- Supporto costante e continuativo ai migranti. Catalogo linguistico: inglese, francese, arabo, tigrino, somalo, bambara, mandinka, hausa, urdu

### **INFORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO LEGALE**

- Incontri informativi (nelle lingue parlate dai beneficiari) relativi all'iter della richiesta di protezione internazionale
- Accompagnamento durante le primissime fasi dell'iter burocratico

### **PRIME NOZIONI DI LINGUA ITALIANA**

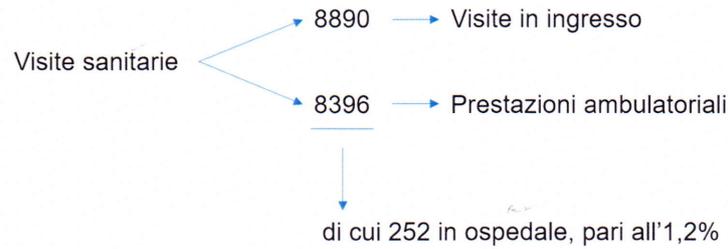
Fin dai primi giorni di permanenza i migranti sono tenuti a frequentare corsi di base di alfabetizzazione per l'apprendimento della lingua italiana

### **RESTORING FAMILY LINKS**

Attraverso un ufficio preposto e personale presente durante gli arrivi dei migranti presso il centro



Particolare attenzione viene posta alle esigenze di carattere sanitario, che, a conclusione dell'anno in corso, possono riassumersi come segue:



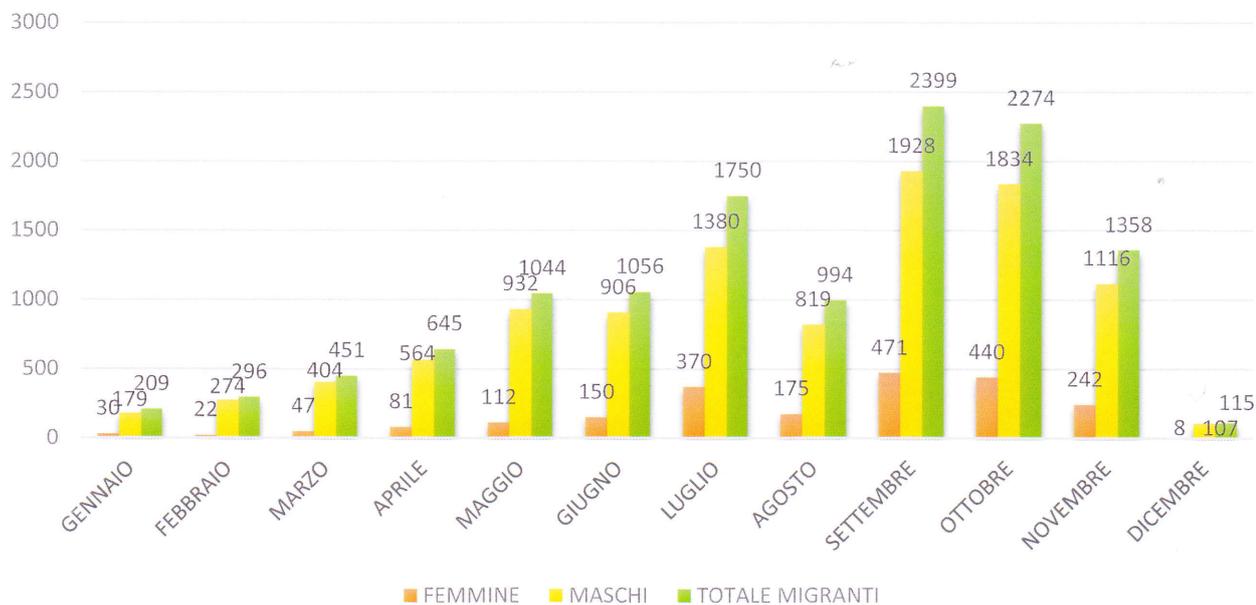
Il numero delle visite in ingresso è quasi equivalente alle prestazioni ambulatoriali, che consentono di evitare il sovraffollamento degli ospedali, considerando che gli ospedalizzati ammontano solo all'1, 2 % del totale.

Vanno ricordati inoltre:

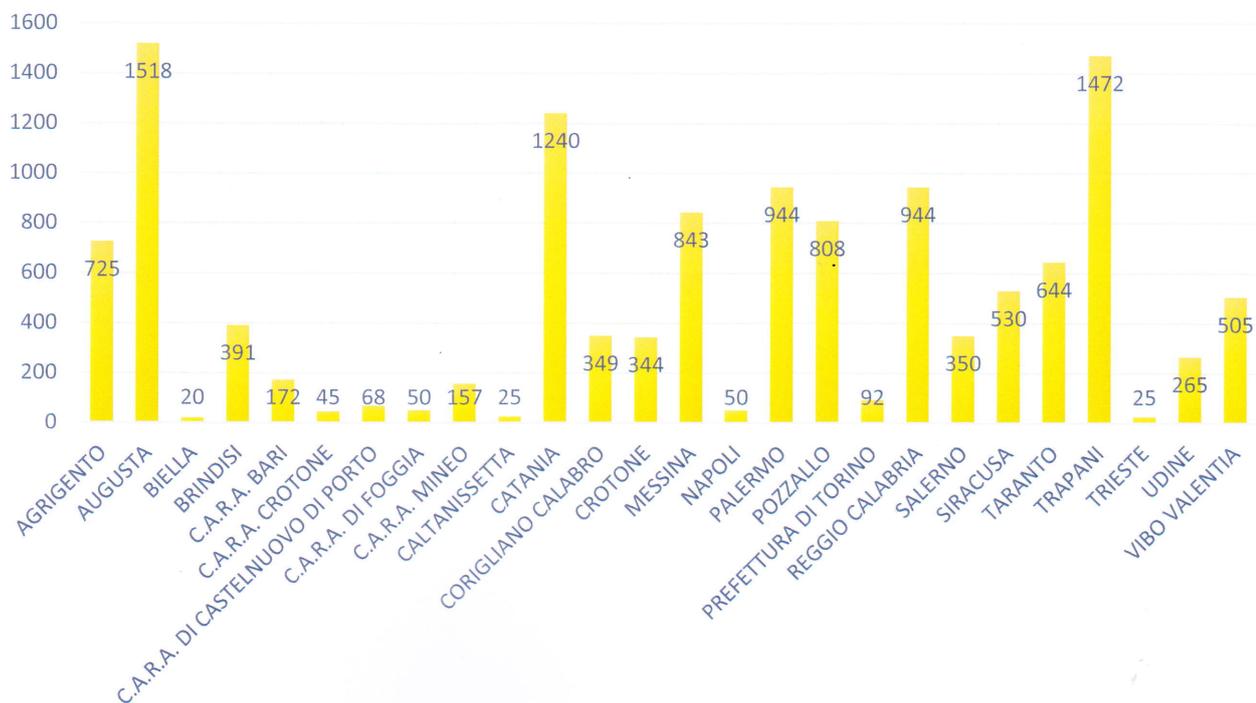
- i servizi di assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza;
- il progetto "Sorveglianza clinica TB e malattie infettive presso il Centro Polifunzionale di Settimo Torinese", in collaborazione con l'Università di Torino – Ospedale Amedeo di Savoia, aperto ai migranti e alla popolazione, in partenza all'inizio dell'anno 2017, che prevede una sorveglianza sanitaria attraverso un monitoraggio clinico, ematochimico e strumentale (radiologico);
- il progetto "MiSTRaL (Migrant's Screening of Tuberculosis with Radiology)", in collaborazione con Regione Piemonte, Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute di Torino, SEREMI (Servizio di riferimento regionale di epidemiologia per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle malattie infettive), Croce Rossa Italiana, che prevede lo screening per TB all'ingresso e all'uscita dei migranti dal centro polifunzionale.



### Arrivi di migranti in Piemonte 2016: 01 gennaio - 08 dicembre

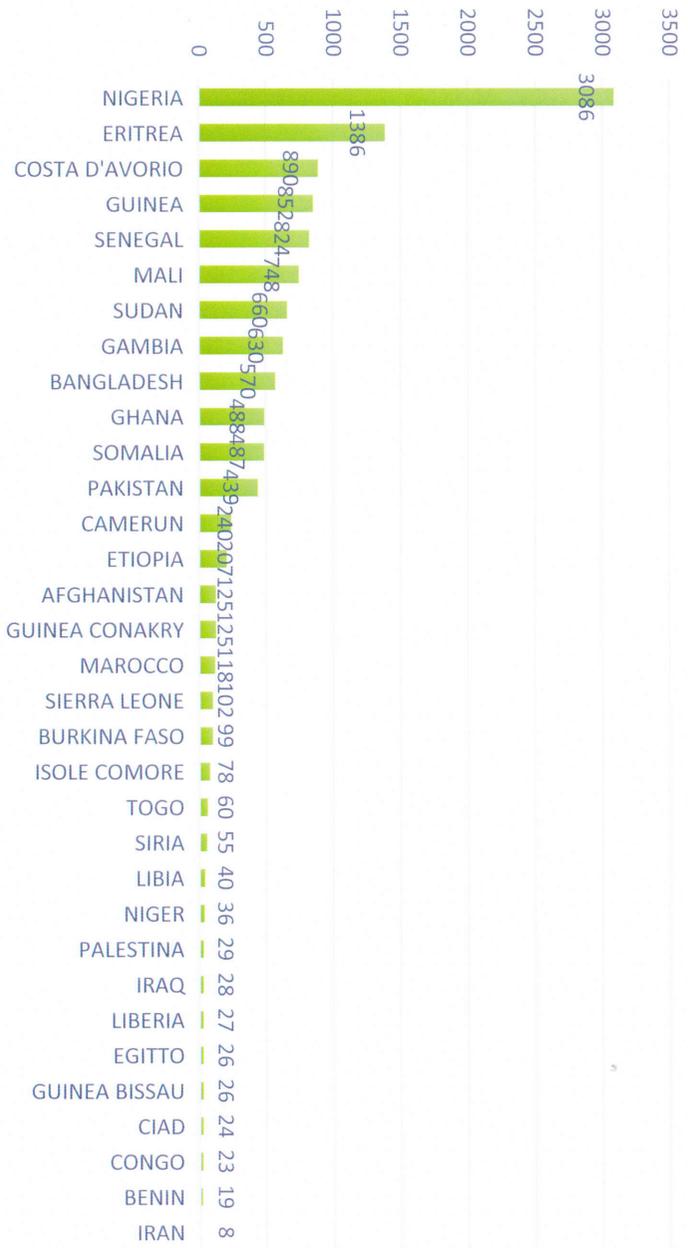


### LOCALITÀ DI PROVENIENZA 2016 1 gennaio - 8 dicembre



PERSONE OSPITATE PRESSO LA TENDOPOLI: giugno - dicembre 2016: 7882

## PRINCIPALI NAZIONALITÀ



## Progetti a lungo termine

Nell'ambito dell'accoglienza dei richiedenti e dei titolari di protezione internazionale e umanitaria, si fa riferimento al concetto di empowerment, inteso come un processo individuale e organizzato, attraverso il quale le singole persone possono ricostruire le proprie capacità di scelta e di progettazione e riacquistare la percezione del proprio valore, delle proprie potenzialità e opportunità. Di conseguenza, quella proposta per lo SPRAR – e per i CAS in essere – è un'accoglienza "integrata". Questo comporta che gli interventi materiali di base, quale la predisposizione di vitto e alloggio e dei servizi di prima accoglienza, siano contestuali a servizi volti a favorire l'acquisizione di strumenti per l'autonomia, così come definito dal "Manuale operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria", edizione settembre 2015).

Come già citato in precedenza, presso il centro sono attualmente in essere, con le stesse modalità operative nonché misure di accoglienza, le seguenti tipologie di progetti:

⇒SPRAR per un totale di 100 posti di accoglienza, attualmente gestito dalla CRI – Comitato di Torino;

⇒CAS per un totale di 40 posti di accoglienza, attualmente gestito dalla CRI – Comitato di Torino;

⇒CAS per un totale di 61 posti di accoglienza, gestito dalla Fondazione Comunità Solidale Onlus di Settimo Torinese, in collaborazione con CRI.

I servizi garantiti nei progetti territoriali dello SPRAR possono essere raggruppati in nove differenti aree, di pari dignità e importanza nella effettiva attuazione degli interventi di accoglienza, che hanno trovato un'applicazione concreta attraverso procedure il più possibile standardizzate:

- **MEDIAZIONE LINGUISTICA E INTERCULTURALE**  
Catalogo linguistico in grado di coprire tutte le lingue di origine e i dialetti dei beneficiari
- **ACCOGLIENZA MATERIALE**  
Erogazione del vitto nel rispetto di tradizioni culturali e religiose ed esigenze di carattere sanitario  
Alloggio, effetti lettereci  
Biglietto trasporto urbano ed extraurbano, copertura trasporti scolastici  
Erogazione del Pocket Money  
Fornitura periodica di vestiario nuovo  
Fornitura mensile di kit per l'igiene personale
- **ORIENTAMENTO E ACCESSO AI SERVIZI DEL TERRITORIO**  
Incontri di orientamento, incontri individuali mirati a favorire l'integrazione del singolo  
Accompagnamenti graduali ai servizi del territorio (banca, posta, agenzie, medico, ASL...)
- **FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE**  
Colloquio di ingresso con sezione specifica relativa all'istruzione  
Iscrizione e frequenza a corsi di lingua italiana presso il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) di Settimo Torinese  
Proposta ai beneficiari di corsi di formazione e riqualifica in settori che possano favorire un successivo inserimento occupazionale
- **ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO**  
Colloqui di ingresso con sezione specifica relativa all'ambito professionale  
Stesura del cv, accompagnamento e iscrizione al Centro per l'Impiego  
Progetti di politiche attive del lavoro  
Progetto ANABASI
- **ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO ABITATIVO**  
Incontri informativi sulle procedure di affitto degli immobili  
Missioni di assessment in caso di uscite dal progetto per inserimento lavorativo  
Accompagnamento e supporto con agenzie o privati
- **ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO SOCIALE**  
Attività di volontariato come volontari CRI nell'ordinario ed extra-ordinario (es: partecipazione attiva alle attività dell'edizione 2015 e 2016 dell'evento annuale CRI a Solferino)  
Attività di volontariato sul comune di Settimo Torinese attraverso attività socialmente utili  
Partecipazione dei beneficiari ad attività culturali sul territorio (laboratori teatrali, incontri con le scuole, gruppi di lavoro...)  
Attività pratiche presso il centro stesso, ad esempio collaborazione nella preparazione dei pasti o nelle

pulizie, al fine di condividere e responsabilizzare i beneficiari

▪ **ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO LEGALE**

Informazione sulla procedura per la richiesta di asilo

Supporto nell'acquisizione dei documenti di base (codice fiscale, residenza e carta di identità, permesso di soggiorno per richiesta di asilo)

Preparazione all'audizione dinanzi alla Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale attraverso la raccolta di informazioni nel "Fascicolo individuale"

Supporto per le istanze di permesso di soggiorno e/o titolo di viaggio

Supporto per eventuale ricorso avverso la decisione della Commissione Territoriale

▪ **TUTELA PSICO-SOCIO SANITARIA**

Presso il centro di accoglienza di Settimo Torinese, l'attività sanitaria viene assicurata da almeno un medico, già operante presso lo stesso, secondo i seguenti parametri.

- **Prima accoglienza:** triage d'ingresso e visita sanitaria con compilazione della cartella clinica al momento dell'ingresso nel centro; nel rispetto della sorveglianza sindromica, ogni ospite viene sottoposto a un protocollo (test Mantoux, rx torace, visita specialistica presso il Dispensario) al fine di intercettare eventuali casi di patologie.

Si sta lavorando, inoltre, a un progetto di screening della malattia tubercolare attiva nei migranti, in collaborazione con la Regione Piemonte, al fine di identificare un centro regionale (il centro Fenoglio) ove l'offerta dell'esame radiologico del torace possa raggiungere velocemente il più alto numero di migranti in arrivo, permettendo di completare rapidamente l'iter diagnostico e garantendo alta sensibilità e massima tempestività nell'individuare le lesioni tubercolari.

- **Colloquio con ogni singolo ospite** caratterizzato dall'ascolto attivo e dalla restituzione, con la finalità di superare le seguenti dicotomie, che, se non individuate, rischierebbero di inficiare tutto il lavoro del gruppo: noi/altri, natura/cultura, corpo/mente, scienza/credenza. Permettere di creare "ponti dialogici" fra gli operatori e il beneficiario farà sì che il beneficiario stesso potrà risolvere i suoi problemi comunicativi, prima che si trasformino in fattori patogenetici cioè capaci di creare disagio, malattia, ricovero.

- **Ricongiunzione** rapida dell'ospite con quella che è la rete sanitaria nazionale; in particolare ogni singolo ospite viene accompagnato allo sportello ASL di Settimo Torinese per concludere favorevolmente l'iter burocratico previsto per il congiungimento ospite-medico di famiglia e, nel caso necessiti di assistenza specialistica, viene seguito e accompagnato durante tutto il percorso. Fin dal triage sanitario di ingresso, il beneficiario ha modo di aprire un canale comunicativo con le figure sanitarie preposte (medico esperto della comunicazione in emergenza e del supporto psicologico in emergenza), al fine di garantire un centro di ascolto e un punto di riferimento saldo per la presa in carico psico-sociosanitaria del singolo.

La presenza continua o al bisogno per eventuali urgenze di una psicologa e di una psichiatra garantisce un supporto costante ai beneficiari attraverso colloqui singoli e percorsi mirati e, in caso di esigenze specifiche, si provvede alla segnalazione di casi critici per la presa in carico presso le strutture specialistiche di competenza attraverso una rete di rapporti pregressi della Croce Rossa Italiana (psichiatria, etno-psichiatria, visite specialistiche, accompagnamento del beneficiario nell'iter per l'assegnazione di protesi o supporti riabilitativi).

- **Accompagnamento e assistenza**, attraverso personale specializzato, durante tutte le fasi della presa in carico, e graduale raggiungimento di dimestichezza da parte del beneficiario (automedicazioni, auto-monitoraggio, auto-riabilitazione), che dovrà essere in grado anche da solo, quando possibile, di gestire le proprie vulnerabilità in modo autonomo.

- **Visite mediche in uscita:** a seguito degli inserimenti lavorativi di numeri consistenti dei beneficiari, su richiesta delle stesse aziende ospitanti, è stata definita una prassi sanitaria in uscita del beneficiario, inclusiva di rx torace, elettrocardiogramma e visita medica, alla quale segue una certificazione di idoneità, al fine di escludere, al momento dell'uscita dal progetto e dell'inserimento in azienda, problematiche sanitarie che possano compromettere l'attività lavorativa del beneficiario.

Sono da considerarsi **strumenti trasversali** per la buona gestione della presa in carico del beneficiario, durante tutto il percorso di accoglienza:

- **la condivisione e accettazione del contratto di accoglienza e del regolamento del centro**, al fine di chiarire fin dai primi attimi il rapporto legato sul dualismo diritto-dovere di tutti gli attori coinvolti e valorizzare i concetti chiave di legalità, di rispetto delle regole e di tempo limitato a disposizione per la buona riuscita di progetto di integrazione;

- **il colloquio di ingresso**, conoscitivo e propedeutico delle successive attività, attraverso una modulistica standard suddivisa in sezioni specifiche che forniscano un'idea del background del beneficiario;
- **l'apertura di un fascicolo personale** sia cartaceo che digitale, contenente tutta la documentazione man mano acquisita dal beneficiario;
- **la stesura di un progetto personale individualizzato**, attraverso un format preposto, che accompagna il beneficiario dal punto di vista "qualitativo", individuando 6 macro-obiettivi specifici operativi da monitorare trimestralmente (Inserimento nel Progetto di Accoglienza, Preparazione della memoria personale e preparazione all'audizione, Lingua Italiana e Formazione, Avviamento ed inserimento all'attività lavorativa, Inserimento sociale e partecipazione al territorio, Percorso verso l'autonomia abitativa) e sui quali lavorare insieme con il beneficiario per tutta la durata dell'accoglienza. Il progetto mira ad individuare, per ogni macro area, i metodi e le azioni di intervento, le risorse e i vincoli di ciascun beneficiario, i tempi di attuazione, gli indicatori di processo (riferiti alle azioni) e gli indicatori di esito (riferiti all'obiettivo), modalità e tempi della verifica, attori coinvolti. Attraverso una compilazione trimestrale del modello predisposto, si avrà l'evidenza non solo degli interventi intrapresi con il beneficiario, ma anche dell'effettivo raggiungimento dei diversi obiettivi;
- **il diario di bordo**, attraverso un format preposto, è lo strumento che accompagna il beneficiario da un punto di vista principalmente "quantitativo" attraverso tutte le fasi del percorso di accoglienza, registrando tutti gli interventi effettuati "per lui" e "con lui";



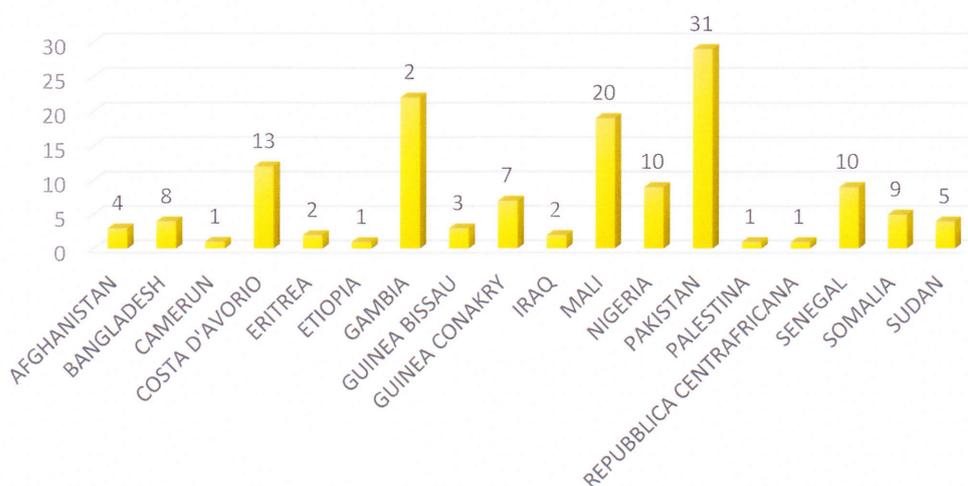
Le **azioni trasversali** maturate con l'esperienza sono invece le seguenti:

- la costruzione, nel corso del tempo, di un'**equipe** in grado di far fronte, attraverso diverse professionalità, alle esigenze del beneficiario a 360°. La struttura include un coordinatore dell'equipe, assistenti sociali, educatori, una psicologa, avvocati e consulenti legali, medici specialisti, una psichiatra, mediatori culturali e numerosi interpreti in grado di coprire la varietà linguistica parlata dai beneficiari. Il tutto è completato dalle professionalità presenti tra i volontari della Croce Rossa Italiana, i quali offrono il loro tempo e la loro esperienza ad integrazione dell'equipe;
- un costante lavoro di **networking** con tutti gli attori coinvolti a vario titolo nelle attività di accoglienza e integrazione: Amministrazione comunale, Prefettura, Questura, Commissione Territoriale, scuola, enti di formazione, Centro per l'impiego, ASL e ambulatori, Anagrafe, Agenzia delle entrate, ecc.

*I dati dell'accoglienza 2016*

TOTALE BENEFICIARI SPRAR INSERITI IN ACCOGLIENZA NEL 2016 – inclusi gli avvicendamenti	143
TOTALE BENEFICIARI CAS (gestione CRI Torino) – inclusi gli avvicendamenti	69
TOTALE BENEFICIARI CAS (Fondazione Comunità Solidale Onlus) – inclusi gli avvicendamenti	135

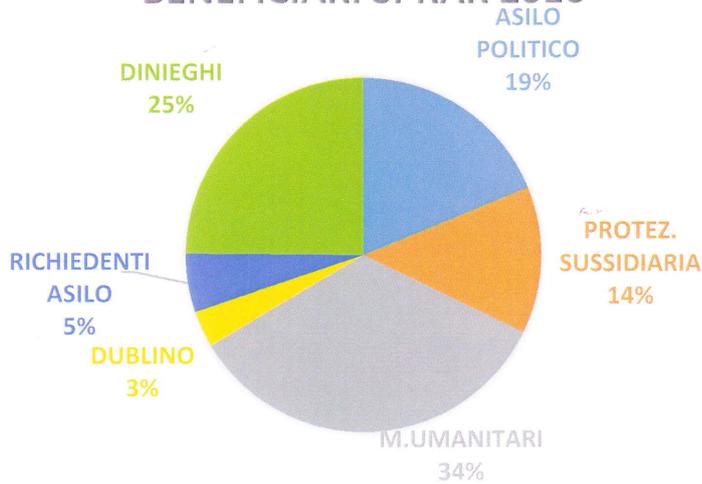
**SPRAR 2016**  
nazionalità dei beneficiari



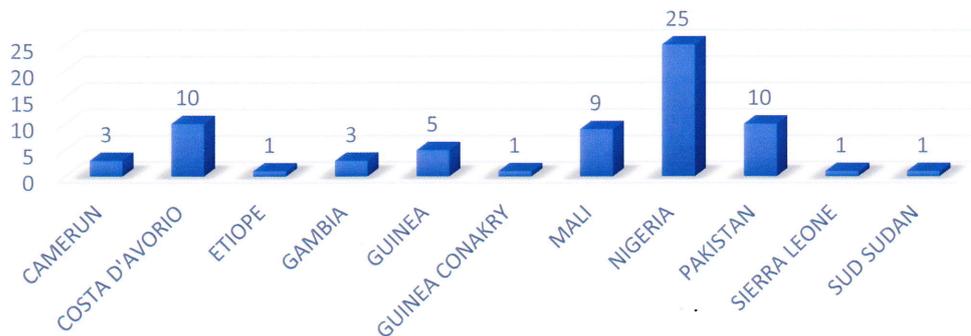
La tendenza degli ultimi mesi è stata l'assegnazione, da parte del Servizio Centrale dello SPRAR, di persone già titolari di protezione umanitaria e internazionale, provenienti anche da CAS territoriali (inclusi quelli in essere presso il centro Fenoglio) favorendo dunque le attività di "seconda accoglienza" rispetto a quanto accadeva in passato.

In particolare tale scelta operativa ha fatto sì che, almeno per quanto riguarda lo SPRAR, siano diminuite le problematiche, attualmente ancora presenti in riferimento ai beneficiari presenti da più tempo, legate alle tempistiche di attesa per l'audizione dinanzi alla Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale e le criticità connesse ai dinieghi della Commissione Territoriale stessa.

## STATUS GIURIDICO BENEFICIARI SPRAR 2016

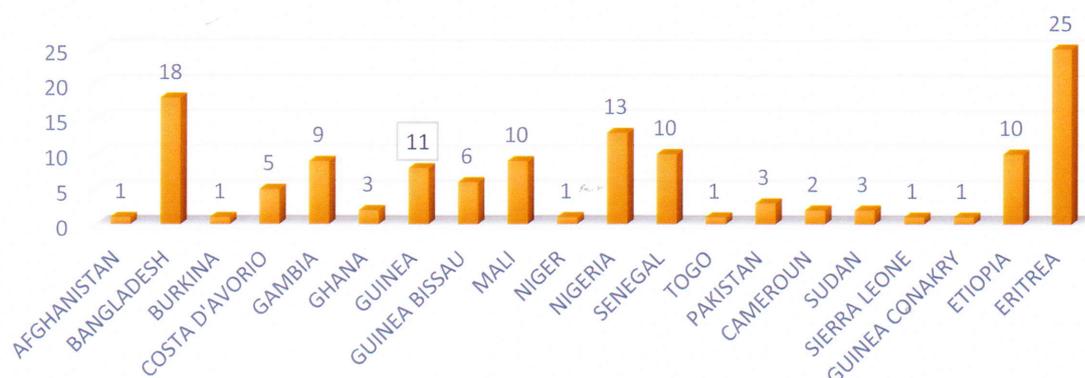


## CAS CROCE ROSSA ITALIANA Comitato di Torino nazionalità dei beneficiari

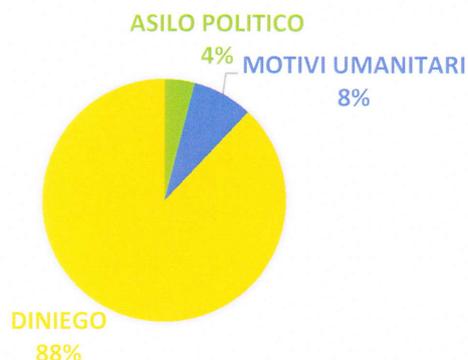


Lo status giuridico dei beneficiari del CAS gestito dalla CRI, a quasi un anno dall'apertura del servizio di accoglienza, risulta per la maggior parte dei beneficiari, quello di richiedenti asilo, ancora in attesa dell'audizione e/o della convocazione dinanzi alla Commissione Territoriale il riconoscimento della protezione internazionale.

## CAS FONDAZIONE COMUNITA' SOLIDALE nazionalità dei beneficiari



## CAS FONDAZIONE COMUNITA' SOLIDALE: ESITI AUDIZIONI COMMISSIONI 2016 (NUMERO AUDITI: 58)



Il CAS rappresenta lo strumento per l'accoglienza dei migranti durante il periodo di "attesa" della decisione della Commissione Territoriale. Nel caso del CAS della CRI, le criticità più rilevanti si rivelano le tempistiche molto lunghe di attesa rispetto alle convocazioni dinanzi alla Commissione Territoriale.

Nel caso, invece, del CAS gestito dalla Fondazione Comunità Solidale, intrapreso in un periodo antecedente (maggio 2015), la problematica da affrontare al momento è quella dei dinieghi della Commissione stessa e, a più di un anno dalla richiesta di asilo e dall'inizio di un percorso di inclusione, il rischio della perdita del diritto di poter permanere in Italia a seguito del rigetto del giudice ordinario e la consecutiva revoca del permesso di soggiorno.

### *I dati sulla formazione scolastica, professionale, personale*

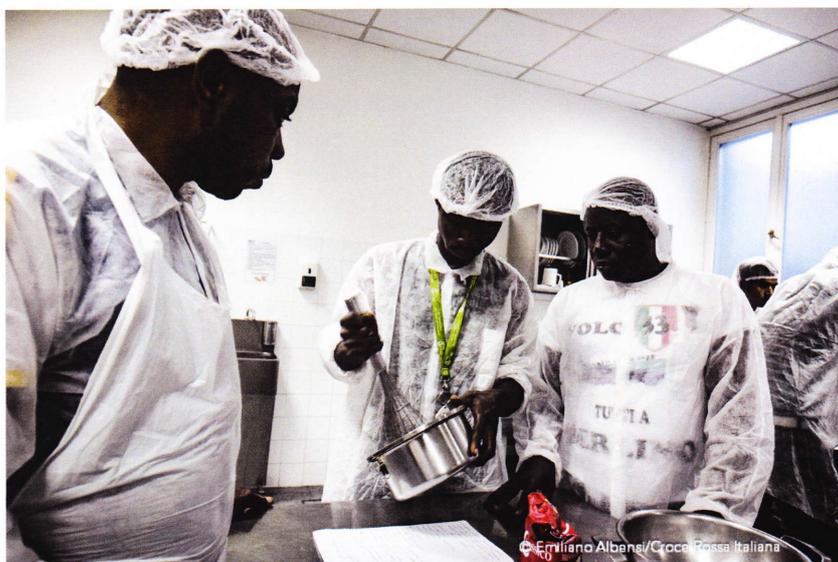
I seguenti dati tengono conto della totalità dei beneficiari accolti a lungo termine, a riprova che, indistintamente dai progetti di accoglienza nel quale vengono inseriti, viene prestata la stessa attenzione alle predisposizioni del singolo.



<i>DIPLOMA CONCLUSIVO PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE</i>	52 diplomi, per i restanti attestazioni linguistiche di livello A1 e A2
<i>ADDETTO ALLE LAVORAZIONI MECCANICHE Qualifica professionale regionale</i>	17 qualificati anno formativo 2016 24 attualmente frequentanti anno formativo 2017
<i>ADDETTO PANIFICAZIONE E PASTICCERE Qualifica professionale regionale</i>	15 qualificati anno formativo 2016 24 attualmente frequentanti anno formativo 2017
<i>CORSO SALDOCARPENTIERE</i>	20 qualificati + 8 in conclusione a dicembre 2016
<i>CORSO MOLATORE</i>	6 frequentanti
<i>CORSO AIUTO ELETTRICISTA</i>	12 frequentanti
<i>CORSO TUBISTA</i>	8 frequentanti
<i>CORSO CARPENTIERE ELETTRICO</i>	8 frequentanti
<i>CORSO ADDETTO STUCCHI E DECORI</i>	1 frequentante
<i>COLLABORATORE POLIVALENTE NELLE STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE</i>	1 frequentante
<i>CORSO DI ACCESSO PER VOLONTARI CROCE ROSSA ITALIANA</i>	42 migranti
<i>PARTECIPANTI A LABORATORIO TEATRALE</i>	12 migranti

*Inserimenti lavorativi – esperienze occupazionali 2016*

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE	1 beneficiario annualità 2016, 3 candidati per annualità 2017
GARANZIA GIOVANI	2 beneficiari
PROGETTO “INSIDE”	1 beneficiario
INSERIMENTI SUL TERRITORIO	12 beneficiari, 4 dei quali assunti presso il centro Fenoglio
PROGETTO ANABASI (percorso di politiche attive ed inserimento lavorativo)	27 beneficiari selezionati, formati, qualificati e inseriti su varie aziende dell'indotto Fincantieri, collocate a Marghera, Monfalcone, Ravenna, Riva Trigoso, Ancona.
BENEFICIARI GIÀ SELEZIONATI PER PROSSIME PARTENZE DEL PROGETTO ANABASI	38 beneficiari, dei quali 16 in partenza in data 17/10 con la fase di formazione professionale





*"Quando si avvicina uno straniero e noi lo confondiamo con un nostro fratello, ponendo fine a ogni conflitto. Ecco, questo è il momento in cui finisce la notte e comincia il giorno."*

*Paulo Coelho*